

9 gennaio 2018



Teatro de Gli Incamminati / Theama Teatro

FIORE DI CACTUS

di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy
con Benedicte Boccoli, Maximilian Nisi
Anna Zago, Aristide Genovese, Piergiorgio Piccoli,
Claudia Gafà, Matteo Zandonà, Anna Farinello, Federico Farsura
regia Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Da un ispido cactus può sbocciare un fiore di rara bellezza, mentre le bugie hanno sempre le gambe corte, specie se chi le racconta vive eternamente nella menzogna.

Un testo straordinario che è diventato ormai un classico della commedia "brillante" e che riesce a raccontare grandi verità sulla vita, sull'amore, sul dolore e su tutte le debolezze umane.

Fiore di cactus alterna momenti sentimentali ad altri più scanzonati con grande naturalezza, andando dritto al cuore del pubblico, attraverso una serie di bizzarre storie d'amore che sbocciano fra situazioni fra le più "spinose".

La commedia di Barillet e Gredy è un vaudeville perfetto nei tempi, nell'intreccio, nel gioco di equivoci a incastro.

Una pièce teatrale dal ritmo indiatolato che dal 1964, anno in cui fu messa in scena per la prima volta, non ha mai smesso di essere rappresentata con successo in tutto il mondo, successo culminato con tre anni di repliche ininterrotte a Broadway con la memorabile interpretazione di Lauren Bacall.

Un classico del teatro leggero che in molti ricorderanno per la straordinaria interpretazione cinematografica di Walter Matthau, Ingrid Bergman e Goldie Hawn nell'omonimo film diretto da Gene Saks nel 1969.

1 febbraio 2018



Arca Azzurra Teatro

L'AVARO

di Molière
adattamento e regia Ugo Chiti
con Alessandro Benvenuti, Giuliana Colzi, Andrea Costagli,
Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda,
Paolo Ciotti, Elisa Proietti

Amaro e irresistibilmente comico, un'opera di bruciante modernità... **L'Avaro** molieriano riesce a essere un classico immortale e nello stesso tempo a raccontarci il presente senza bisogno di trasposizioni o forzate interpretazioni.

Dopo il successo del nostro "*Malato Immaginario*" - votato dal pubblico dei teatri toscani, come miglior spettacolo della stagione 2014-15 - scegliamo ancora una volta Molière, ancora una volta nell'adattamento sempre rispettoso e spesso illuminante di Ugo Chiti, e aggiungiamo, nella parte del protagonista Arpagone, la grande cifra attoriale di Alessandro Benvenuti, al quale ci legano, oltre che una solida amicizia di lunga data, esperienze comuni di grandissimo spessore e successo quali il "Nero Cardinale" e una sempre più intensa attività di produzione dei suoi spettacoli.

2 marzo 2018



Ludus in Fabula

SEPARAZIONE

di Tom Kempinski
con Marina Thovez e Mario Zucca
regia Marina Thovez

Separazione è la storia di Sarah, attrice newyorkese, e Joe, commediografo londinese, separati appunto, da un oceano. I due non si conoscono, ma il destino intreccia le loro esistenze.

Sarah vuole mettere in scena una famosa commedia di Joe e lo chiama al telefono per chiedergli il permesso. Tutto finirebbe qui se non fosse che lo scrittore, da tempo bloccato sulla pagina bianca, ha un forsennato bisogno di parlare con qualcuno. Attraverso l'oceano e i fili del telefono tra i due nasce una sorprendente amicizia, e finalmente s'incontrano...

La vita è coraggio, ci dice l'autore, e **Separazione** è in realtà la storia di un commovente, fragile avvicinamento.

Separazione è una commedia originalissima: sono 8 telefonate. 8 momenti cruciali della vita dei due protagonisti, 8 gradini di conoscenza. In una struttura a episodi l'autore ci inchioda con un'altalena di sentimenti drammaturgicamente fortissima... Kempinski usa humor e leggerezza; "ho fatto tesoro degli spunti comici che il testo offre. Nella messa in scena ho contrapposto alla fissità dell'azione, cioè la ripetitività del gesto telefonico, un'ambientazione che grazie alla fantasia magnifica del grande Guglielminetti racconta le due città". (Marina Thovez)

14 aprile 2018



Compagnia Molière

ALLA FACCIA VOSTRA!!

di Pierre Chesnot
con Gianfranco Jannuzzo - Debora Caprioglio
e Antonella Piccolo
e con Roberto D'alexandro, Antonio Rampino, Erika Puddu, Antonio Fulfaro
adattamento e regia Patrick Rossi Gastaldi

Dall'autore de *L'inquilina del piano di sopra* un vero e proprio meccanismo ad orologeria fatto di tempi perfetti, di entrate ed uscite a ripetizione e di continui colpi di scena. Intrighi, sotterfugi, equivoci, ipocrisia, per una vicenda che mette a nudo la parte più meschina e cinica dell'animo umano. "La commedia si apre su Luisa che piange la morte del suo padrone Stefano Crespi, scrittore di grande successo, settantenne morto d'infarto. A poco a poco i conoscenti stretti arrivano... e molto velocemente il lutto che riunisce i personaggi si trasforma in una "transazione finanziaria" nella quale tutti vogliono avere parte e guadagnarci. Solo Luisa, fedele governante, vive per ricordare il genio dello scrittore. Ma ecco che tutto si capovolge e succedono fatti esilaranti che faranno tremare e crollare questi progetti". (Patrick Rossi Gastaldi)